



MINISTERO AFFARI ESTERI  
AMBASCIATA D'ITALIA A HANOI



## L'ITALIA IN VIỆT NAM



PIEMONTE IN VIỆT NAM



DA UN'IDEA DEL CENTRO DI STUDI VIETNAMITI IN COLLABORAZIONE CON ARSIS/ JAZZ CLUB TORINO

Un importante festival celebrerà, a partire dal mese di aprile, l'Italia in Việt Nam, come parte del progetto del Governo italiano di stabilirsi nelle aree economiche emergenti in Asia. Organizzato dall'Ambasciata italiana e dal Ministero degli Affari Esteri, con il supporto dell'ICE e del Ministero della cultura e informazione vietnamita, *Arcobaleno italiano* comprenderà moda, cinema, teatro, arti, design, gastronomia, scienza e industria. La manifestazione sarà inaugurata il 5 aprile a Ha Noi; dal 19 aprile al 2 maggio è in programma una Mostra sul design di interni della Regione Piemonte presso al Museo di Belle Arti della capitale vietnamita. A sostegno della Mostra, una serie di eventi musicali, altamente rappresentativi della tradizione musicale piemontese.

### NOTE DAL PIEMONTE

Il Piemonte è una regione che si trova nella zona nordovest della Repubblica Italiana, posta ai piedi della parte occidentale delle Alpi, la catena montuosa che fa da confine naturale alla caratteristica penisola dalla forma di stivale. Con una superficie di 25.399 km<sup>2</sup> e una popolazione di circa 4.300.000 abitanti, rappresenta forse un tredicesimo del Viet Nam, con il quale può considerarsi in qualche misura apparentato dalla coltivazione del riso, tradizione pluricentenaria nella zona di Vercelli, che insieme alla coltura di quella vite che dà origine al vino delle Langhe e del Monferrato è uno degli aspetti peculiari di una produzione agricola molto più ricca e varia. Ma il Piemonte viene più spesso identificato con un'antica vocazione industriale, quella tessile della zona di Biella come quella meccanica della provincia di Torino, le cui più celebri costruzioni automobilistiche hanno forse un po' oscurato l'eccellenza pionieristica nel settore dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

Le montagne sono probabilmente l'elemento che ne caratterizza di più il paesaggio. Il Gran Paradiso, la cima più alta interamente compresa nei confini italiani, sede del primo parco nazionale, raggiunge i 4061 metri, il massiccio del Monte Rosa i 4633; dalle pendici dei 3841 metri del "re di pietra" Monviso nasce il Po, il grande fiume che ha creato le pianure del Nord Italia, attraverso cui scorre verso il mare su cui si affaccia Venezia, con il suo carico di storia e di storie. E altre storie raccontano le nevi delle montagne: storie di sport, con i primi passi italiani, 110 anni or sono, di quello sci che è stato insieme a loro protagonista delle Olimpiadi di "Torino2006", e storie delle fatiche di contadini, pastori e minatori, storie di emigrazioni, di secoli di invasioni e di guerre che hanno portato nel 1861 (quando da due anni i francesi avevano occupato Saigon) all'unità d'Italia.

Il Piemonte è sicuramente più conosciuto in Europa e nel mondo per gli aspetti accennati che non per la propria tradizione musicale, di cui pure si conservano tracce anteriori all'anno 1000 d.c., legate alle istituzioni religiose del culto cattolico. La storia della musica colta nella nostra regione è strettamente correlata a quella degli intrattenimenti della corte dei Savoia (che dal Cinquecento regnarono sul territorio piemontese), che ha visto transitare da Torino fior di musicisti stranieri, che

ha dato vita a scuole strumentali che hanno prodotto musicisti come Giovanni Battista Viotti, e anche a quella del teatro musicale di cui l'opera lirica è stata protagonista in quel Teatro Regio di Torino che ha vissuto gli esordi di un giovane Arturo Toscanini, come pure nel circuito delle decine e decine di teatri provinciali sparsi in tutti i capoluoghi del territorio. La città di Torino, dalle ottocentesche accademie filarmoniche e corali alle prestigiose realtà attuali come l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, è stata al centro di un vasto movimento intorno alla tradizione cameristica e sinfonica e, complice la radio, "inventata" come istituzione nazionale proprio in questa città (come più tardi accadde per la televisione e come prima era avvenuto per il cinema), anche della diffusione del jazz, sia attraverso l'attività radiofonica di formazioni orchestrali e di cantanti sia grazie alla vitalità di locali e teatri, che ad esempio già nel 1935 ospitavano la prima tournée italiana di Louis Armstrong.

La musica popolare è rappresentata da una solida tradizione strumentale legata alle danze di contadini e montanari, suonate con strumenti più o meno antichi, che possono definirsi più europei che propriamente piemontesi, e forse in modo più originale dal canto. Il Piemonte ha infatti tramandato un vastissimo repertorio di storie d'amore, di epici racconti di guerra, di storie di persecuzioni religiose, di lavoro e di lotta come di memorabili scherzi, attraverso i testi in varie lingue delle canzoni. Sì, perché al Piemonte contadino e montanaro fanno riferimento numerose varianti linguistiche del dialetto piemontese (con cui un abitante di Pinerolo dovrebbe capirsi con uno di Casale, ma non è sempre vero...), dei patois occitano o francoprovenzale (con cui un abitante della bassa Val Chisone o Val di Susa dovrebbe capirsi con uno dell'alta valle...), o anche del francese (parlato correntemente nelle Valli Valdesi), e questa è la babele linguistica che viene tramandata, come in tutti i Paesi, dalla memoria di pochi e dal lavoro di raccolta di qualche benemerito volenteroso.

Dovendo dare un'idea del Piemonte, abbiamo pensato che la musica sia un mezzo di comunicazione che attraversa oceani e grandi distanze geografiche e culturali. Abbiamo pensato a una realtà attuale e internazionale come il jazz, che oltre a essere una realtà ben viva nella nostra regione ha avviato attraverso il Jazz Club Torino da anni dei proficui contatti con il Việt Nam, e parallelamente a un concerto che coniughi degli elementi della tradizione colta come di quella popolare, entrambe care al Piemonte.

Ecco perché incontrerete la grande tradizione lirica rappresentata dalla Bohème di Puccini, che prima di divenire uno dei titoli più celebri nel mondo ebbe il suo battesimo a Torino nel 1896, da una celeberrima pagina della Norma di Bellini o da una meno conosciuta Romanza di un'opera del piemontese Vittorio Baravalle; ecco perché altri ascolti operistici vi verranno proposti attraverso delle trascrizioni di origine più locale, come è il caso di quella del nostro Giuseppe Marchisio del Mosè di Rossini, o di respiro più internazionale, come la memorabile Parafrasi di Liszt di quel Rigoletto che in Piemonte fu molto amato. Questa polvere di palcoscenico avvolge poi altre liriche meno conosciute ma assai caratteristiche, quelle del compositore astigiano Ettore Desderi, che mise in musica delle arie d'autore in dialetto piemontese, e le autentiche canzoni popolari raccolte "sul campo" tra Ottocento e Novecento ed elaborate per voce e pianoforte da Leone Sinigaglia; la cultura musicale mitteleuropea di questo autore torinese che conobbe Brahms e Mahler si fondono con le sue profonde radici regionali in lavori da cui trasse il materiale per le sue variazioni pianistiche anche un altro musicista della stessa città, Luigi Perrachio.

Due concerti dal Piemonte, allora: il linguaggio diretto del jazz e i suoni strani di una lingua che nel "Paese della Terra e delle Acque" probabilmente non si sono uditi spesso. In comune, a raccontare di montagne della lontana Europa, la musica.

*Sergio Bonino*

**DA TORINO AL VIỆT NAM**

Il Việt Nam è solo geograficamente distante dal capoluogo piemontese. Accanto all'Università degli Studi di Torino, prima in Italia ad avviare corsi didattici e seminari interamente rivolti alla conoscenza e allo studio del Việt Nam, nel capoluogo piemontese operano alcuni organismi specificamente rivolti allo scambio culturale e scientifico ed alla cooperazione con il Việt Nam. Fra questi, il Centro di Studi Vietnamiti, sorto sul finire degli anni Ottanta grazie al contributo di docenti e studiosi italiani e vietnamiti, la Biblioteca Enrica Collotti Pischel, una Camera di Commercio Italia - Việt Nam e anche un Ufficio visti, al momento unico in Italia, che opera sotto gli auspici dell'Ambasciata della RS Việt Nam, rivolto ai turisti del Nord Italia che scelgono di visitare questa "meta del Terzo Millennio". La Biblioteca Pischel accoglie, fra il resto, una collezione permanente di strumenti musicali tradizionali vietnamiti e un'esposizione di artigianato creativo e di pregio.

Si tratta dunque di una "vicinanza" serrata: molti torinesi che condividono le attività di questi nuclei culturali si sentono profondamente legati al Việt Nam: furono accanto alla "Tigre di carta" al tempo della lotta contro gli Stati Uniti, dimostrando nelle piazze la loro solidarietà, furono vicini negli anni della ricostruzione e lo sono oggi, seguendo con attenzione e simpatia il percorso originale e interessante di questa nazione millenaria. Molti torinesi, insieme alla comunità *Việt Kieu*, ogni anno celebrano il *Tết nguyên đán* e sempre più numerosi sono coloro che frequentano con assiduità la biblioteca vietnamita di Torino, per avvicinarsi alla ricca e complessa cultura di questo Paese attraverso i libri di storia e d'arte ma anche per mezzo di quotidiani come «Le courrier du Viet Nam», «Etudes vietnamiennes» e «Viet Nam social sciences»; i lettori vietnamofoni, inoltre, possono leggere riviste come «Phụ Nữ Việt Nam» che la biblioteca riceve con regolarità o libri in lingua originale. E ogni anno, mentre si moltiplicano i viaggiatori italiani che si recano in Việt Nam per turismo, gli studenti dell'ateneo torinese possono seguire corsi e seminari dedicati alla società, alla cultura e alla letteratura vietnamita - organizzati presso la Cattedra di Lingue e Letterature francofone dalla Prof.ssa Anna Paola Mossetto, coadiuvata dalla Dott.ssa Sandra Scagliotti - e incontrarsi con gli studenti vietnamiti che a Torino completano il loro percorso formativo, alimentando il comune sentire di una collettività italo-vietnamita sempre più coesa e dinamica che accoglie varie generazioni.

Nel 2006, i torinesi e la comunità *Việt Kieu* residente hanno avuto la grande opportunità di entrare nel "giardino musicale vietnamita": il festival Torino Settembre Musica ha infatti portato per la prima volta nel nostro Paese la tradizione musicale del Việt Nam, e con essa un primo delizioso approccio a una realtà artistica e culturale che, suoi stretti legami con la recitazione e la danza, è pressoché sconosciuta in Italia. Si è trattato di un evento straordinario, come ha ricordato il celebre musicologo Trần Văn Khê che ne ha assunto la direzione artistica: "mai prima d'ora si era potuto assistere in Europa a una tanto estesa panoramica delle musiche del Việt Nam" E un pubblico attento e partecipe ha affollato le rappresentazioni». Del resto, che v'è di meglio, per avvicinarsi alla nuova realtà del Việt Nam, alla sua nuova e antica complessità, se non "mettersi all'ascolto"?

È in questo panorama variegato che si inserisce la nostra iniziativa, ideata nell'Anno dell'Italia in Việt Nam, in cui intendiamo presentare due aspetti diversi ma complementari nell'ambito dell'eccellenza musicale piemontese, in base alla scelta di fornire uno spaccato il più possibile consona e rispettoso dell'importante tradizione musicale locale, popolare e nazionale, ponendo in risalto, nel contempo, la vocazione piemontese e italiana all'internazionalità. Così, se le melodie popolari raccolte sul territorio regionale, offrono all'ascolto intensi frammenti di cultura del territorio, il jazz è da considerarsi espressione privilegiata al di là delle mode e dei tempi a ogni latitudine, e luogo di incontro fra culture differenti. Non dobbiamo dimenticare inoltre le "esperienze vietnamite" del jazz piemontese, già sperimentate nel corso dei recenti Euro Jazz Festival organizzati ad Hà Noi; inoltre, il Jazz Club Torino, che promuove attività jazzistiche innovative condotte in stretta continuità con lo storico percorso del jazz torinese, può contare su una sede vietnamita il Torino Jazz Club di Da Nang, nato per iniziativa di un piemontese recentemente trasferitosi in quella città.

Le vicende musicali del Piemonte, così come quelle del Việt Nam, spaziano in decine di secoli. La Città di Torino accoglie, nei suoi teatri, nelle sue biblioteche, nei suoi fondi musicali, un patrimonio che annovera materiali noti e sconosciuti, strumenti musicali dell'antico Egitto come lettere di Bach o Beethoven, codici vergati dell'XI secolo e collezioni di strumenti musicali africani ed orientali. La collezione di strumenti musicali tradizionali vietnamiti, accolta presso la Biblioteca Enrica Collotti Pischel del Centro di studi vietnamiti, fa parte di questo patrimonio ed è un sorprendente veicolo di conoscenza culturale fra Italia e Việt Nam.

La musica, linguaggio universale dell'umanità - linguaggio essenzialmente dell'anima - racchiude in sé tutto il necessario per... la gioia dello spirito. Quale miglior modo, infine, per conoscersi reciprocamente e per, insieme, poter condividere questa gioia? Buon ascolto a tutti!

Sandra Scagliotti

*Presidente del Centro di studi vietnamiti*

---

## I TESTI

*Mentre per quanto riguarda il jazz e in generale i brani strumentali siamo certi di poter confidare sull'immediatezza del linguaggio musicale, pensiamo che per il pubblico vietnamita potrebbe risultare difficoltoso seguire i testi in italiano delle arie d'opera e soprattutto quelli dei canti in piemontese. Qualche breve sinossi può agevolarne la comprensione.*

*Manin-e bianche* Il testo, firmato come "Paggio Fernando" da Ferdinando Viale, è dedicato alle mani della donna amata, piccole mani delicate che però «i strense 'nt na pugnà cost'esistenza» (che stringono in un pugno una vita).

*Lè s-ciòp d'un basin*, testo di Alfredo Nicola, narra degli effetti dello schiocco (lè s-ciòp, appunto) di un bacio, che ti avvolge come un profumo e ti fa battere più forte il cuore; la domanda, interessata, alla fine della spiegazione è: «It veule provelo anche ti come a l'è?» (vuoi provare anche tu com'è?).

*Mi chiamano Mimì*. Così canta e così la conoscono, eppure si chiama Lucia, la protagonista della Bohème, la ricamatrice che racconta al poeta suo vicino di casa come le piacciono i fiori, i sogni e il sole di primavera.

*Il cacciatore del bosco*, canzone tradizionale in lingua italiana, è la storia edificante della seduzione e dell'abbandono di una contadinella da parte di un signore intento a una battuta di caccia: ma l'avrà davvero abbandonata?

*Il maritino* racconta di una ragazza che ha preso in sposo «ün omnetin, grand e gross me'l dil marmlin» (grande come il mignolo); così piccolo da fargli un vestito appena con una spanna di stoffa e la spada con un ago... Peccato che poi l'abbiano mangiato le formiche!

«*Maria Catlin-a* l'era sü l'uss che la filava, oh!» (era sulla soglia di casa a filare), e quando di là passa un "gentil galant", stabiliscono che il suo malditesta può guarire con un bacio!

*Il grillo e la formica* vede al centro il corteggiamento di una formica da parte di un grillo. Tutti e due armati delle migliori intenzioni: lei vuole farsi una dote, lui si offre di sposarla; ma mentre lui «a sàuta pèr buteje l'anel» (salta per metterle l'anello) finisce per inciampare e rompersi la testa! E alla povera formica non resta che vestire il lutto e sotterrare il grillo.

*Casta Diva* è l'invocazione alla luna di Norma, sacerdotessa dell'antico popolo dei Galli, perché l'astro sacro ai sacerdoti Druidi si mostri e illumini i popoli, portando loro la pace che regna nei cieli.

*L'aria di Lucrezia* è il canto triste di un amore che lei crede incompreso e perduto, e nel vuoto di una stanza restano l'eco della voce dell'amato e la memoria del suo sorriso.

S.B.

## GLI INTERPRETI

## ***Il Jazz***

L'attività concertistica del **Chiara-Albano Quintetto** si fonda sull'esperienza solistica e d'ensemble dei suoi componenti, consolidata in occasione di importanti manifestazioni piemontesi; fra queste, il "Piemonte Jazz Clubbing" della Regione Piemonte tenutosi per i Giochi Olimpici di Torino 2006, la grande esibizione in big band in Piazza San Carlo, tenutasi per i Mondiali di Scherma di Torino e la stagione concertistica nel "Giardino d'inverno" della Città di Torino, che ha inaugurato una nuova sala da concerto nel centro cittadino. Guidato da due tra i principali sassofonisti italiani, Fulvio Albano e Claudio Chiara, la formazione nasce da una collaborazione ultra decennale tra i due *leaders* e conferma la vitalità e l'attualità del linguaggio *new-mainstream*, destinato a sviluppare le potenzialità comunicative della principale corrente storica del jazz.

*Fulvio Albano* è presidente fondatore del Jazz Club Torino e direttore artistico del Susa Open Music Festival e del del Due Laghi Jazz Festival, nell'ambito del quale dirige anche un master di perfezionamento realizzato con la Haute Ecole de Jazz de Suisse Romande. La sua attività di sassofonista lo ha visto ospite di numerosi festival jazz internazionali – dal JVC di Roma all'EBU di Helsinki, dal Blues to Bop di Lugano all'International Jazz Festival di Praga, fino all'European Jazz Festival di Ha Noi e Città Ho Chi Minh – e partecipare a rassegne a Brno nella Repubblica Ceca come presso i conservatori di Milano e Torino, la Radio Svizzera Italiana o il Centro Cultural São Paulo do Brasil. Ha collaborato stabilmente con la Rai di Milano e con La Fenice di Venezia. Solista nella Torino Jazz Orchestra, ha suonato con Dusko Goykovich, Tony Scott, Lee Konitz, Franco Cerri, Benny Bailey, Slide Hampton, Bobby Durham, Dado Moroni, Tullio De Piscopo e Scott Hamilton.

**Claudio Chiara** è nato nel 1960. Nel 1982 si diploma in contrabbasso presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Torino con il maestro Enzo Ferraris e, parallelamente agli studi classici, si è avvicinato alla musica jazz studiando il sax alto come autodidatta. Nel 1986 è primo sax alto nella Big Band di Gianni Basso, fra i "padri fondatori" del jazz italiano, con la quale accompagna noti artisti americani (Lee Konitz, Ernie Wilkins e altri) e, sempre come leader della sezione dei sax, collabora con la Band di Tullio De Piscopo e con la Big Band del Paese Degli Specchi di Bologna, patrocinata dalla Comunità Europea, nella quale ha suonato con artisti come George Russel e Kenny Wheeler. Dal 1995 fa stabilmente parte della Band di Paolo Conte, con la quale si è esibito nei più prestigiosi teatri internazionali.

## ***La musica colta e popolare del Piemonte***

Al diploma in pianoforte, conseguito a sedici anni presso il Conservatorio di Torino, **Massimiliano Génot** ha fatto seguire gli studi di composizione e vari corsi di perfezionamento in Italia e in Svizzera. Si è applicato allo studio della storia della tecnica pianistica, realizzando la prima registrazione assoluta della Scuola della velocità di Carl Czerny restituita ai tempi di esecuzione e ai "caratteri" originali, e ha esteso le proprie ricerche ai pianoforti del XIX secolo, tenendo concerti su strumenti originali appartenuti a Gioachino Rossini. La sua attività concertistica, iniziata a 11 anni, lo ha portato a esibirsi alla Musikhalle di Amburgo, al Museo Chopin di Varsavia e per la riapertura del Teatro di Busseto, paese natale di Giuseppe Verdi, con l'Orchestra Toscanini di Parma, e a suonare in tournée dal Brasile al Giappone.

**Manuela Giacomini** si è diplomata in canto presso il Conservatorio di Torino, e si è poi perfezionata nel repertorio del *lieder* tedesco e in vocalità mozartiana in Italia, ad Acquasparta e Fiesole, e a Salisburgo in Austria. Vincitrice, rispettivamente nel 1998 e nel '99, dei prestigiosi concorsi As.Li.Co. di Milano e di Conegliano Veneto, da quasi dieci anni collabora con il Teatro Regio di Torino per ruoli solistici in allestimenti che vanno da *Turandot* di Puccini a *Un tram chiamato Desiderio* di Previn, dalle *Nozze di Figaro* di Mozart al *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn. Versatile interprete anche in concerto, oltre a essere spesso voce solista in varie esibizioni del Coro femminile del Teatro Regio, ha cantato in *West Side Story* di Bernstein come brani dal musical *Cats* di Lloyd Webber.

---

*Arcobaleno italiano*  
**IL PIEMONTE IN VIỆT NAM**  
*Programma*

***I concerti***

**19 aprile 2007 - Concerto**



**Europajazz: Fulvio Albano e Claudio Chiara in concerto  
con l'Orchestra Giovanile della Renania Westfalia**

***Goethe Institut***

***56-58, Nguyen Thai Hoc Str. - Hanoi***

Serata musicale con i sassofonisti Fulvio Albano e Claudio Chiara, e l'Orchestra Giovanile della Renania Westfalia, ad Hanoi per partecipare agli eventi del "Mese della Cultura Tedesca": si esibiranno in un concerto jazz europeo in occasione delle celebrazioni "Europe Days 2007", appuntamento annuale dedicato all'Unione Europea e ai suoi rapporti con il Vietnam.

*Promosso dall'Ambasciata d'Italia e dal Goethe Institut*

**24 aprile 2007 - Concerto**



**Duo Giacomini/Genot e Chiara-Albano Quintet in concerto  
Teatro dell'Opera**

**1, Tran Tien Str. - HaNoi**

***Il canto lirico e popolare in Piemonte tra otto e novecento***

***Il Jazz Club Torino in Viet Nam - Jazz tra standards e melodie italiane e piemontesi.***

Concerto di jazz e musica colta che offre un assaggio della tradizione musicale piemontese. Il duo composto dal soprano Manuela Giacomini e da Massimiliano Genot al piano, si alterna sul palcoscenico del Teatro dell'Opera con il Chiara-Albano Quintet, guidato da due tra i più grandi sassofonisti italiani, Claudio Chiara e Fulvio Albano.

***Gli eventi nei jazz clubs***

Il Jazz Club Torino - con il suo quintetto, guidato da Albano e Chiara - effettuerà poi un *tour* che toccherà Da Nang e Città Ho Chi Minh. In queste città, due locali - gestiti da italiani residenti in Việt Nam - ospiteranno concerti del quintetto, in una "atmosfera di club" che si ispira al Club originario di Torino, che ha sede oggi nel cuore del capoluogo piemontese.



## DA NANG

Concerto Jazz del Chiara-Albano Quintet

**21 aprile 2007 ore 21 - Torino Jazz Club di Da Nang**

Nguyễn Chí Thanh Street, Đà Nẵng 283 - Tel. +84 (0)511 565124 - 051/585.124

e-mail: rest\_torino@yahoo.it

***Vernissage in musica della prima sede all'estero del Jazz Club Torino***

Fulvio Albano/Claudio Chiara quintet

*Promosso da centro di studi vietnamiti, Jazz Club Torino e Torino Jazz Club Da Nang*

## CITTA' HO CHI MINH

**25 aprile ore 21 - Ristorante Pendolasco**

Tel. (84.8) 8218181 Fax : (84.8) 9144994 87 Nguyen Hue St., District 1 HOCHIMINH CITY

<http://www.pendolasco-restaurantvietnam.com/>

***Il Jazz Club Torino incontra le comunità italiane nel mondo***

Fulvio Albano/Claudio Chiara quintet

Il Chiara-Albano Quintet si esibisce a Città Ho Chi Minh per la comunità italiana e per i numerosi fans vietnamiti del jazz.

*Promosso dalla Regione Piemonte, dall'Ambasciata d'Italia e dal Consolato Onorario italiano di Città Ho Chi Minh*

---

## GLI ENTI ITALIANI

- Il **Centro di studi vietnamiti**, sorto sul finire degli Anni Ottanta quale *Comitato di studio sul Việt Nam* e, dal 1996, attivo in qualità di ONLUS, si propone di promuovere la cultura vietnamita in Italia e garantire a studiosi e studenti, materiali di documentazione ed orientamento alla ricerca. Dal 1994 pubblica *Mekong, notizie dal Fiume e dintorni* - semestrale di informazione ed attualità da Việt Nam Nam e Sud-est Asia, edito in italiano con *abstracts* in inglese, francese e vietnamita e *Quaderni vietnamiti*, unica pubblicazione in lingua italiana (con *abstracts* in inglese) interamente devota a Việt Nam e Asia del Sud-est.
- La **Biblioteca su Việt Nam ed Asia del Sud-est "Enrica Collotti Pischel"**, accolta dal CSV e sostenuta da Regione Piemonte e Ministero Beni Culturali, è sorta nel 1989. Afferisce al sistema **Agorà-Sistema Informativo Regionale su pace, Cooperazione e Solidarietà Internazionale** della Regione Piemonte e ha accesso al **Sistema Bibliotecario nazionale (SBN)**. E' una biblioteca specialistica, unica in Italia, che si rivolge ad un utenza di studenti universitari e studiosi, ma anche ad un pubblico generico di curiosi e viaggiatori, oltre che alla comunità vietnamita in Italia che può qui consultare libri e riviste in lingua madre. Della Biblioteca fanno parte il **Fondo librario «Giuseppe Morosini» sull'Asia e p.v.s.** ed una **Sezione speciale dedicata ad Arte e Musica** - curata dall'**Associazione Musicale Arsis**. La Biblioteca dispone di una **Collezione di strumenti tradizionali vietnamiti** e di una **Collezione permanente di artigianato creativo e di pregio**. Dal 2004, presso questa stessa sede, un **Ufficio-visti, per la promozione del turismo e dell'artigianato vietnamita in Italia**, che opera sotto gli auspici dell'**Ambasciata della RS Việt Nam in Italia**, rilascia visti di ingresso a turisti in partenza ed offre informazione gratuita e consulenza.

## ***L'Emporio d'Indocina - Art Gallery***

**Arts and crafts, books, reviews from Việt Nam and South-East Asia**

La piccola galleria di artigianato vietnamita creativo e di pregio, accolta dalla Biblioteca ECP, è sorta nel 1999 a Torino, nell'ambito di un progetto di ricerca del C.S.V. in collaborazione con UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, AGENZIA DEL LAVORO DI TRENTO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "CA' FOSCARI" e CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA. E' al servizio degli utenti e dei visitatori della biblioteca e presenta un'oggettistica

a cui la persistenza delle forme, dei materiali e dei processi ancestrali di fabbricazione, resi attuali da moderne innovazioni, conferisce straordinario fascino.

### **Nhạc đàn, piccola collezione permanente di strumenti vietnamiti**

In Việt Nam esistono circa duecento tipi di strumenti; la loro diversità e molteplicità è frutto della complessità etnica che vede presenti sul territorio, accanto all'etnia maggioritaria Kinh (i Vietnamiti propriamente detti), cinquantaquattro etnie, che possono vantare repertorio e strumenti musicali specifici. *Nhạc đàn*, la Collezione permanente della Biblioteca Enrica Collotti Pischel - accolta nel suo Caveau e coordinata dall'Associazione musicale Arsis - presenta esemplari appartenenti a tutte le categorie della catalogazione definita a livello internazionale. Fra gli strumenti esposti: dal *Đàn Da* (idiofono a percussione) al *Đàn K'long Put* (strumento a fiato composto da una pluralità di flauti), dal *Đàn Bau* (cordofono semplice) al *Trong* (categoria dei membranofoni) ecc...

**ORARI:** La Biblioteca e le Segreterie riunite del Centro di studi vietnamiti e Biblioteca Enrica Collotti Pischel sono aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30.

**SEGRETERIE RIUNITE:** Via Federico Campana 24, 10125 Torino - Tel. 011 655.166 - Fax 011 66.86.336  
info@centrostudivietnamiti.it Sito: www.centrostudivietnamiti.it

### **● L'Associazione musicale ARSIS**

**L'Associazione Musicale ARSIS**, nata nel 1993 su iniziativa di un gruppo di musicisti, è un ente associativo senza finalità di lucro che aderisce al circuito "Piemonte dal Vivo" istituito dalla Regione Piemonte. Si pone l'obiettivo di promuovere la cultura musicale, con particolare riferimento alla musica jazz. Organizza concerti, *workshops*, conferenze, iniziative discografiche e scambi internazionali a livello artistico e didattico. Dall'Anno 2004, in seguito ad accordi con Istituzioni vietnamite, siglati con il CSV, coordina le attività della *Sezione multimediale Arte e Musica* della *Biblioteca Enrica Collotti Pischel* e, nel 2006, in collaborazione con il CSV, ha coordinato le attività artistiche rivolte al Việt Nam nell'ambito della *Rassegna Settembre Musica 2006*. L'Associazione di Musicisti Arsis - referente per la musica jazz nell'ambito degli accordi bilaterali Italia-Vietnam stipulati dai rispettivi Ministeri agli Affari Esteri - opera inoltre nel campo della promozione del jazz italiano all'estero, in collaborazione con le Ambasciate e gli Istituti italiani di Cultura. In seguito ad accordi con Istituzioni vietnamite, Ministero italiano degli Affari esteri e Ambasciata d'Italia in Việt Nam, ha rappresentato l'Italia all'Euro-Festival del jazz di Ha Noi e Città Ho Chi Minh (Edizioni 2002 e 2003) presentando formazioni italiane ed internazionali. Nel 2004, in base ad un Accordo con l'Università di Huế/College of Arts, (Việt Nam) per la realizzazione di un progetto comune concernente la costituzione di una *Sezione di documentazione sulla musica classica e tradizionale del Việt Nam* presso la Biblioteca Pischel di Torino e la parallela promozione della musica jazz in Việt Nam, ha partecipato alla delegazione della Città di Torino, guidata dall'Assessore Gianluigi Bonino. Ancora nel 2004, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Ha Noi, ha rappresentato l'Italia all'Opera di Ha Noi, in occasione della Festa della Repubblica Italiana. Nel 2005, l'Arsis - in collaborazione con il CSV - ha organizzato una serie di concerti di musica tradizionale vietnamita in Italia e Francia ed ospitato, nell'ambito del *Due Laghi Jazz Workshop di Avigliana* (Seminario jazzistico dell'omologo Festival jazz, organizzato dalla stessa Associazione Arsis), due stagisti vietnamiti. Con il concorso dell'Associazione Musicale Arsis e del Jazz Club Torino, nell'autunno 2006 è sorto a Da Nang (Centro Việt Nam) il **Torino Jazz Club**. L'Arsis opera nel campo della promozione della musica vietnamita in Italia e della musica italiana in Việt Nam.

**www.arsismusic.it - www.jazzfest.it - www.jazzclub.torino.it**

---

***Nell'ambito de L'arcobaleno italiano sarà possibile visitare due importanti esibizioni.***

**19 aprile/2 maggio 2007**





## **Mostra "Piemonte Torino Design"**

Museo di Belle Arti

66, Nguyen Thai Hoc Str. - Hanoi

La Mostra celebra la Regione Piemonte e la sua creatività, con 200 oggetti, 150 designers e 170 aziende. L'obiettivo è dimostrare che il Piemonte è un territorio capace di stimolare arte e industriosità, un "sistema" che ha sviluppato una cultura progettuale radicata in un ricco patrimonio artistico e culturale.

*Promossa dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, e dalla Regione Piemonte*

**30 aprile - 30 giugno 2007**

### **"Solidarietà italo-vietnamita tra il 1960 e il 1975"**

Museo della Rivoluzione vietnamita

25, Tong Dan Str. - Hanoi



Immagini dell'epoca raccontano la lunga storia di solidarietà che legò Venezia al Viet Nam tra il 1960 e il 1975 e l'ampia partecipazione popolare italiana alla protesta contro il conflitto. Alle immagini si affianca una esposizione di volumi e riviste prodotte negli anni da Associazione Nazionale Italia - Viet Nam, Centro di studi vietnamiti e Biblioteca Enrica Collotti Pischel di Torino, a testimonianza di un'attenzione mai sopita ed oggi ancor più attenta e proficua nei confronti di un Paese che segue oggi un percorso interessante ed originale e della sua cultura millenaria.

*Promossa dall'Associazione Nazionale Italia-Viet Nam con il coordinamento del Comitato Regionale Veneto.*

---

## **ITALY VÀ VIỆT NAM**



### **PIEMONTE TẠI VIỆT NAM**



SÁNG KIẾN CỦA TRUNG TÂM VIỆT NAM HỌC, THỰC HIỆN VỚI SỰ PHỐI HỢP CỦA HỘI ÂM NHẠC ARSIS/CÂU LẠC BỘ JAZZ CLUB TORINO

---

### **VÀI NÉT GIỚI THIỆU VỀ PIEMONTE**

Nằm ở phía Tây Bắc nước Cộng hòa Italy, vùng Piemonte đặt mình ở phía Tây dưới chân núi Alps - một dãy núi hùng vĩ đã đem đến cho đất nước hình chiếc ủng không chỉ một đường biên giới tự nhiên, mà còn có ảnh hưởng lớn tới quá trình hình thành nên các đặc trưng của bán đảo. Với diện tích 25.399km<sup>2</sup>, bằng khoảng một phần mười ba tổng diện tích của Việt Nam, và dân số vào khoảng 4.300.000 người, Piemonte được nhắc đến với truyền thống hàng trăm năm của nghề trồng lúa ở khu vực Vercelli, với nghề làm rượu vang của vùng Langhe và Monferrato... tất cả đã đem đến cho Piemonte một sự đa dạng về nghề sản xuất nông nghiệp. Nhưng Piemonte thường được biết đến hơn cả về thiên hướng các ngành sản xuất công nghiệp, ví dụ như công nghiệp dệt vải của tỉnh Biella hoặc công nghiệp cơ khí của tỉnh Turin, trong số đó nổi tiếng hơn cả là các nhà máy sản xuất ô tô - và sự nổi tiếng của nó có lẽ đã làm lu mờ đi các đặc tính nổi bật của hai ngành công nghiệp tiên phong của vùng: công nghiệp điện và điện tử học.

Những ngọn núi có lẽ là nhân tố chính tạo nên vẻ đẹp tự nhiên cho Piemonte: Gran Paradiso, đỉnh núi cao nằm trọn trong lãnh thổ Italy, nơi có công viên quốc gia đầu tiên của Italy nằm ở độ cao lên tới 4.061m; đỉnh Monte Rosa cao 4.633m (phân định đường biên giới Italy với Thụy Sĩ) có những cây gỗ tán rộng; và dọc theo sườn núi Montoviso - vốn được mệnh danh là "vua của đá" - từ độ cao 3.841m đã hình thành nên những dòng chảy đầu tiên của sông Po, dòng sông đã tạo nên những cánh đồng lớn và bằng phẳng cho miền Bắc nước Italy trước khi đổ ra biển ở Venezia, một dòng sông có bề dày lịch sử và là nơi in dấu nhiều sự kiện lịch sử. Khi nhắc đến Piemonte, người ta còn nhắc đến những trận mưa tuyết trên đỉnh núi; đến những bước chân đầu tiên của người Italy; về thể thao với môn trượt tuyết từ hơn 110 năm - một trong những bộ môn thi đấu chính thức của thể vận hội Olympic mùa đông "Turin2006"; Và còn đây, những câu chuyện kể về khó

nhọc nghề nông, của những người chăn cừu và của những người thợ mỏ, những câu chuyện về sự di cư và về hàng thế kỷ bị xâm chiếm, về các cuộc chiến tranh - mà từ một trong số đó đã đem đến một đất nước Italy thống nhất năm 1861 (hai năm sau cuộc chiếm đóng của nước Pháp ở Sài Gòn).

Chắc chắn rằng, vùng Piemonte được biết đến ở châu Âu và trên thế giới bởi những nét chủ yếu được nhắc đến ở trên chứ không phải nhờ một truyền thống về âm nhạc, mặc dù nơi đây vẫn còn lưu giữ nhiều dấu tích âm nhạc từ những năm 1000 sau Công nguyên. Lịch sử văn hóa âm nhạc của vùng được gắn liền với những buổi tiệc chiêu đãi cung đình của gia đình Hoàng tộc Savoia (cai quản toàn vùng Piemonte từ thế kỷ XVI, đã mời về Turin nhiều nhạc sỹ nổi tiếng từ nhiều nước, và chính các các hoạt động này đã đem đến nguồn sống tinh thần cho trường Nhạc khí - nơi đã sản sinh ra những tài năng âm nhạc như Giovanni Battista Viotti), và gắn liền với Nhà hát âm nhạc - nơi cung cấp những nhân vật chính cho các buổi biểu diễn âm nhạc thính phòng cho nhà hát nổi tiếng Teatro Regio của Turin, nơi Arturo Toscanini đã trải qua thời thanh xuân của mình, hoặc cho một loạt các nhà hát nằm rải rác tại các địa điểm quan trọng trong toàn vùng. Thành phố Turin, từ niềm đam mê âm nhạc hàn lâm và sự tôn thờ các bản hợp xướng của thế kỷ mười chín cho đến những thực thể âm nhạc phong phú và danh giá như ngày nay, với điển hình dàn nhạc giao hưởng quốc gia của đài Rai, đã là trung tâm của một cuộc biến đổi to lớn về truyền thống nhạc phòng, nhạc giao hưởng; Cùng với hệ thống truyền thanh - được thành lập tại chính thành phố này một trụ sở cấp quốc gia (cũng như trước đó có sự thành lập cơ sở hạ tầng cho ngành điện ảnh và sau này là hệ thống truyền hình phim ảnh), nhạc Jazz đã được truyền bá thông qua các buổi hòa nhạc trên đài phát thanh, bằng một nguồn năng lượng dồi dào và niềm đam mê của các nghệ sỹ biểu diễn, nhờ sự phong phú của các hoạt động văn hóa nghệ thuật, mà một trong số đó là *tournee italiana* của nhạc sỹ nhạc Jazz quốc tế Louis Armstrong đã được tổ chức lần đầu tiên từ năm 1935.

Âm nhạc dân gian của vùng được biểu diễn bằng nhiều nhạc cụ truyền thống, ít hay nhiều tính cổ xưa và mang nhiều "đặc điểm châu Âu" hơn là các đặc trưng của Piemonte - nhưng ở Piemonte các nhạc cụ này còn giữ lại được các chân giá trị và được chơi như những thời điểm ban đầu khi chúng được tạo ra. Âm nhạc dân gian của vùng còn được làm sinh động hơn nữa bằng các điệu nhảy của nông dân vùng đồng bằng và của các cư miền núi. Piemonte trên thực tế lưu giữ một kho tài liệu khổng lồ về âm nhạc, với nhiều bản chép tay bằng những ngôn ngữ khác nhau của nhiều bài hát, về những câu chuyện tình yêu, về các bản thiên anh hùng ca sử thi kể về các cuộc chiến tranh, kể về những cuộc tàn sát tôn giáo, những câu chuyện về việc làm; và hồi ức của các cuộc chiến đôi khi được kể bằng một giọng văn châm biếm. Thật vậy, người dân vùng Piemonte xét về một khía cạnh nào đó, đã là những nhân vật tham chiếu cho hệ ngôn ngữ địa phương *piemontese* (theo đó, một người dân của Pinerolo có thể được hiểu như một cư dân khác của vùng Casale, mặc dù điều này không phải lúc nào cũng đúng...), hoặc cho hệ ngôn ngữ *patois occitano* và *francoprovenzale* (theo hai hệ ngôn ngữ này, một cư dân vùng thấp của hai thung lũng Val Chisone và Val di Susa có thể được hiểu như một cư dân vùng cao của thung lũng...). Sự hỗn độn về ngôn ngữ (cũng có thể coi đó như một sự đa dạng ngôn ngữ) đã được lưu giữ cho đến ngày nay bằng những ghi nhớ của một số ít người hoặc bằng công việc thu thập bảo tồn của một số người.

Với mong muốn đem đến một ý niệm về Piemonte, chúng tôi đã nghĩ tới âm nhạc - bởi âm nhạc là một phương tiện giao tiếp vượt đại dương, vượt qua mọi khoảng cách địa lý và sự khác nhau về văn hóa. Chúng tôi trước tiên đã nghĩ tới một thể loại âm nhạc quốc tế, nhạc Jazz, không chỉ bởi Jazz là một niềm tự hào âm nhạc của vùng, mà còn bởi vì chính tại nơi đây, câu lạc bộ Jazz Torino đã được thành lập và từ nhiều năm có quan hệ khăng khít với Việt Nam.

Và cùng với nhạc Jazz, chúng tôi đã nghĩ tới một buổi hòa nhạc truyền thống Piemonte nơi mà các nhạc cụ truyền thống đặc trưng có đất để biểu diễn. Các bạn sẽ được tiếp xúc với một bề dày lịch sử về âm nhạc thính phòng giao hưởng, được đại diện bởi *Bohème* của Puccini - người nhạc sỹ đã trải qua những thử thách âm nhạc đầu tiên trong sự nghiệp của mình ở Turin năm 1896 trước khi trở nên nổi tiếng trên toàn thế giới -, hoặc thông qua một trích đoạn nổi tiếng trong vở *Norma* của Bellini, hay qua trích đoạn "*Câu chuyện tình lãng mạn của Lucrezia*" trong vở *Andrea del Sarto* - một tác phẩm ít được biết đến của nhạc sỹ người Piemonte, Vittorio Baravalle; Khán giả của nhạc thính phòng giao hưởng sẽ được giới thiệu về tác phẩm thông qua các bản dịch nguyên bản - như bản dịch vở *Mosè* của Rossini qua bản dịch của Giuseppe Marchisio, hoặc thông qua bản dịch có tính chất "quốc tế" - như trường hợp đáng ghi nhớ của Parrafrasi di Liszt cho vở *Rigoletto* rất được yêu thích ở vùng Piemonte. Sức quyến rũ của sân khấu âm nhạc còn sẽ được thể hiện qua những bản nhạc rất độc đáo khác, ví dụ như những tác phẩm của nhà soạn nhạc "thợ thủ công" Ettore Desideri - người đã đem tiếng địa phương Piemonte vào âm nhạc thính phòng, hay như những tác phẩm của Leone Sinigaglia - *kết quả của một quá trình từ việc nghiên cứu, thu thập tại "hiện trường" các bài hát dân gian của thế kỷ từ XIX đến thế kỷ XX, đến việc soạn thảo lại các điệu nhạc được thu thập thành những tác phẩm dành riêng cho đàn piano mà vẫn giữ nguyên được những giá trị xác chân thực bản nhạc*

*gốc...* truyền thống âm nhạc lâu đời của châu Âu còn được biên soạn lại cho tiếng đàn piano trong các tác phẩm của nhạc sỹ thành Turin, Luigi Perrachio, nổi tiếng với bút danh *Brahms e Mahler*, đã tạo nên một tầm ảnh hưởng lớn tới những nhạc sỹ khác của trong thành phố.

Hai buổi biểu diễn âm nhạc mang đến từ Piemonte - bằng ngôn ngữ truyền cảm trực tiếp của nhạc Jazz và những giai điệu, những ca từ của một ngôn ngữ có lẽ không thường xuyên được nghe đến ở "Đất nước của Đất và Nước" - là một lời giới thiệu về Piemonte tới các bạn Việt Nam, là một câu chuyện câu chuyện kể bằng âm nhạc, chuyện kể về những rặng núi của châu Âu xa xôi...

*Sergio Bonino*

## TỪ TURIN ĐẾN VIỆT NAM

Việt Nam chỉ xa cách Turin - thủ phủ của vùng Piemonte về khoảng cách địa lý. Cùng với trường Đại học Turin, học viện đầu tiên ở Italy tổ chức những khóa học và các buổi hội thảo lý luận chuyên về Việt Nam, trong vùng Piemonte còn có nhiều tổ chức hoạt động trong lĩnh vực trao văn hóa và hợp tác khoa học với Việt Nam, trong số đó Trung tâm Việt Nam học luôn nắm vị trí tiên phong.

Được thành lập từ những năm 80 với sự giúp đỡ của nhiều giáo sư và của các nhà nghiên cứu Italy và Việt Nam, các hoạt động của Trung tâm Việt Nam ngày càng trở nên phong phú và đa dạng, với những minh chứng thực tế như sự thành lập Thư viện "Enrica Collotti Pishel", phòng thương mại "Italia - Việt Nam" và Phòng cấp Thị thực cho các công dân sống ở miền Bắc nước Italy muốn sang thăm quan Việt Nam - điểm đến của thiên niên kỷ thứ ba (Phòng cấp Thị thực hoạt động dưới sự bảo trợ của Đại sứ quán nước Cộng hòa Xã hội Chủ nghĩa Việt Nam ở Italy). Thư viện "Enrica Collotti Pishel", ngoài các chức năng thư viện, còn là nơi trưng bày thường xuyên của hai bộ sưu tập: bộ sưu tập về nhạc cụ cổ truyền Việt Nam và bộ sưu tập về thủ công mỹ nghệ Việt Nam.

Đó là câu chuyện về "sự xa mà gần": nhờ các hoạt động văn hóa của các hạt nhân văn hóa nói trên, người dân thành phố Turin cảm thấy thực sự gắn liền với Việt Nam: họ sát cánh với Việt Nam, với "những con hổ giấy" trong giai đoạn chiến tranh chống Mỹ cứu nước và họ thể hiện tình đoàn kết với Việt Nam bằng những cuộc biểu tình phản chiến trên khắp các quảng trường lớn; họ luôn theo dõi và ủng hộ Việt Nam, với những tình cảm sâu sắc, trong giai đoạn tái xây dựng đất nước và trong giai đoạn đổi mới gần đây. Rất nhiều người dân thành phố Turin hàng năm đón Tết Nguyên đán cùng cộng đồng Việt kiều, và càng ngày có nhiều người đến học tập và nghiên cứu tại thư viện chuyên về Việt Nam ở Turin. Các quyển sách về lịch sử, về nghệ thuật, các tạp chí chuyên ngành và các tờ báo thường nhật giúp người dân Turin hiểu thêm về Việt Nam và thấy mình gần gũi hơn với đất nước ngàn năm văn hóa này. Những độc giả Việt nam thì có cơ hội theo dõi các tin tức về Việt Nam thông qua những tạp chí tiếng Việt được đặt mua thường xuyên như tờ Nhân dân, Phụ nữ Việt Nam... Trong khi số lượng khách Italy đến thăm quan du lịch và tìm hiểu văn hóa Việt Nam hàng năm tăng lên theo cấp số nhân, sinh viên các trường đại học trên địa bàn thành phố Turin có thể tìm hiểu về Việt Nam thông qua các cuộc gặp gỡ với các sinh viên Việt Nam, thông qua các khóa học và các buổi thảo luận chuyên ngành về xã hội, về văn hóa, lịch sử Việt Nam tại Khóa học về Ngôn ngữ và Văn học các nước có sử dụng tiếng Pháp, tổ chức bởi giáo sư Anna Paola Mossetto dưới sự hỗ trợ của Cử nhân Sandra Scagliotti. Turin nhờ vậy mà thấy mình như một cộng đồng năng động và gắn kết với Việt Nam.

Năm 2006, người dân Turin và cộng đồng Việt Kiều sống tại Turi đã được đắm mình trong một lễ hội văn hóa lớn "vườn âm nhạc Việt Nam" trong chương trình "Tháng 9 âm nhạc Turin" - một Liên hoan quốc tế về văn hóa tổ chức tại Turin - thủ phủ của vùng Piemonte. Đây là lần đầu tiên tại Italy, truyền thống âm nhạc Việt nam, với các buổi ngâm thơ, các điệu mô cổ truyền và các buổi hòa nhạc dân tộc..., đã được giới thiệu và được hưởng ứng một cách toàn vẹn, như lời tâm sự của nhà nghiên cứu âm nhạc nổi tiếng Trần Văn Khê: "trong sự nghiệp nghiên cứu và biểu diễn của mình, tôi chưa bao giờ được chứng kiến tại châu Âu một *bối cảnh* âm nhạc hoành tráng như tại đây, tôi chưa từng được tiếp cận với một lượng khác giả đông đảo như ở đây và điều khiến tôi xúc động hơn cả, đó chính là sự háo hức từ mọi phía, tất cả đều sẵn sàng cho một cuộc hành trình tìm hiểu về âm nhạc cổ truyền dân tộc Việt Nam. Những hình ảnh đẹp này sẽ còn lưu mãi trong trái tim tôi".

Những lời tâm sự của nhạc sỹ là một nguồn khích lệ to lớn cho chúng tôi trong quyết định giới thiệu trong chương trình "Năm Văn hóa Italy ở Việt Nam 2007" hai thực thể âm nhạc nổi bật của vùng Piemonte tới khán thính giả Việt Nam. Các bạn Việt Nam sẽ được thưởng thức hai thể loại âm nhạc khác nhau nhưng bổ sung sâu sắc cho nhau: âm nhạc truyền thống Piemonte với các bản nhạc, các điệu múa... đã được chứng nhận về giá trị nghệ thuật, và nhạc Jazz, một loại hình âm nhạc quốc tế phù hợp với nhiều đối tượng khán giả. Một chi tiết cũng đáng lưu tâm về câu lạc bộ Jazz Club Torino, ngoài những hoạt động biểu diễn tại các lễ hội âm nhạc Jazz quốc tế, các khóa học và trao đổi kinh nghiệm biểu diễn nhạc Jazz, người yêu nhạc Jazz ở Việt

Nam có thể liên hệ trực tiếp với câu lạc bộ Jazz Club Torino thông qua chi nhánh của câu lạc bộ mới được thành lập ở thành phố Đà Nẵng.

Âm nhạc Piemonte, cũng giống như âm nhạc Việt Nam, đã được giới thiệu rộng khắp từ hàng chục thế kỷ. Thành phố Turin còn lưu giữ cho mình trong các nhà hát, thư viện, và trong kho lưu trữ âm nhạc... một di sản đồ sộ về âm nhạc với những kỹ vật và các nhạc cụ quý hiếm như các nhạc cụ tập về nhạc cụ Ai Cập cổ, như các bức thư của Bach và Beethoven, như các bộ sưu tập về nhạc cụ có nguồn gốc châu Phi và có nguồn gốc từ phương Đông... Bộ sưu tập về nhạc cụ cổ truyền Việt Nam trưng bày tại thư viện "Enrica Collotti Pishel" của Trung tâm Việt Nam học không những là một di sản của thành phố mà còn là một điều ngạc nhiên thú vị củng cố cho sự hiểu biết và trao đổi văn hóa giữa hai nước Italy - Việt Nam. Âm nhạc - một ngôn ngữ duy nhất của con người, một ngôn ngữ của tâm hồn, biết tự thích ứng mình trong mọi hoàn cảnh để đem đến một sự sáng khoái về tinh thần. Và liệu còn cách nào tốt hơn để giúp nhau cùng thêm hiểu biết, để có thể cùng nhau chia sẻ niềm hạnh phúc này? Chúc các bạn một buổi tối âm nhạc tuyệt vời.

Sandra Scagliotti

Giám đốc Trung tâm Việt Nam học

## PIEMONTE VÀ VIỆT NAM

### Italy - Việt Nam 2007

Văn hóa âm nhạc Piemonte và ngẫu hứng nhạc Jazz

### CHƯƠNG TRÌNH BIỂU DIỄN ÂM NHẠC

<b>Ettore Desderi</b> (1892-1974)	Từ vở <i>Ariette Turineise</i> trích đoạn	“Đôi bàn tay nhỏ bé và trong trắng” “Âm thanh của nụ hôn”
<b>Giacomo Puccini</b> (1858-1924)	Từ vở <i>Bohème</i> trích đoạn	“Họ gọi tôi là Mimì”
<b>Luigi Perrachio</b> (1883-1966)	<i>Soạn cho đàn piano từ giai điệu của ba bài hát dân gian Piemonte</i>	“Cô gái chăn cừu chung thủy” “Cái trống nhỏ” “Cái chết của cô dâu”
<b>Leone Sinigaglia</b> (1868-1944)	<i>Từ ba mươi sáu bài hát dân gian cổ của vùng Piemonte</i>	“Người thợ săn của rừng” “Người chồng bé nhỏ” “Maria Catlin-a” “Con dê và con kiến”
<b>Giuseppe Marchisio</b> (1831-1903)	<i>Chuyển thể cho đàn piano từ vở “Mosè” của di Gioachino Rossini</i>	
<b>Vincenzo Bellini</b> (1801-1835)	Từ vở <i>Norma</i> trích đoạn	“Nữ thần trong trắng”
<b>Franz Liszt</b> (1811-1886)	<i>Đoạn giới thiệu “Rigoletto” của Giuseppe Verdi</i>	
<b>Vittorio Baravalle</b> (1855-1942)	Từ vở <i>Andrea del Sarto</i> trích đoạn.....	“Mối tình lãng mạng của Lucrezia”

## LỜI BÀI HÁT

Trong khi nhạc Jazz và các bản hòa tấu có thể được cảm thụ một cách toàn vẹn nhờ sự gần gũi và trực tiếp của âm nhạc, khán thính giả Việt Nam có lẽ sẽ cảm thấy một chút bất tiện khi theo dõi những trích đoạn opera tiếng Italy và nhất là những bài hát tiếng địa phương Piemont, một vài dòng giới thiệu sơ lược về các bản nhạc có lẽ sẽ rất tiện ích cho khán giả trong khi theo dõi các tác phẩm.

*Đôi bàn tay nhỏ bé và trong trắng - Manin-e bianche*, lời của Ferdinando Viale - bút danh "Paggio Fernando" - viết tặng cho đôi bàn tay của người phụ nữ đang yêu: đôi bàn tay nhỏ bé và mềm mại, nhưng đôi bàn tay đó nắm giữ cuộc sống của cả đời người (nguyên bản tiếng Piemont: "i strense 'nt na pugna cost'esistenza").

*Âm thanh của nụ hôn - Lè s-ciòp d'un basin*, lời của Alfredo Nicola, kể lại những âm thanh của một nụ hôn, một nụ hôn chứa đầy hương thơm và làm trái tim đập nhanh hơn; một câu hỏi thú vị được đặt ra sau những giải thích lòng vòng của chàng trai là: «Em có muốn thử cái âm thanh đó cùng anh hay không?» (nguyên bản tiếng Piemont: "It veule provelo anche ti come a l'è?").

*Mi chiamano Mimì - Họ gọi tôi là Mimì*: Cô gái yêu ca hát và cô được biết đến bằng giọng hát của mình, tên cô là Lucia, một nhân vật trong vở *Bohème*, cô thợ thêu hay tâm sự với anh nhà thơ sống gần nhà rằng cô thích các bông hoa, những giấc mơ ngọt ngào và những tia nắng mùa xuân.

*Người thợ săn của rừng - Il cacciatore del bosco*, bài hát truyền thống tiếng Italy, là câu chuyện kể về một cô nông dân trẻ bị bỏ rơi bởi một quý ông sau khi cô đã dành trọn cho quý ông tình yêu thương nhớ: nhưng thực sự là cô gái sẽ bị bỏ rơi sau buổi đi săn đó?

*Người chồng bé nhỏ - Il maritino*, kể về một cô gái bị ép ả cho một chú rể tí hon và anh ta chỉ lớn bằng một ngón tay út (nguyên bản tiếng Piemont: "ùn omnetin, grand e gross me'l dil marmlin"); anh chàng nhỏ bé đến mức chỉ cần một mẫu vải len để may áo và một cái kim để làm thanh kiếm... Thật đáng tiếc là anh chồng trước ngày lễ thành hôn đã trở thành món ẩm thực của các chú kiến!

«*Maria Catlin-a l'era sü l'uss che la filava, oh!*» (cô gái ngồi thêu trên ngưỡng cửa), và khi đó đi ngang qua một chàng trai ga-lăng (gentil galant), nói rằng bệnh nhức đầu của cô sẽ được chữa khỏi chỉ bằng một nụ hôn!

*Con đé và con kiến - Il grillo e la formica*, con đé tình cờ gặp con kiến ở giữa sân nhà. Cả hai đều đã có sẵn trong đầu một vài ý định cần thổ lộ: cô kiến muốn có của hồi môn cho mình, anh đé thì muốn thành hôn với cô kiến; nhưng anh đé đã bị vấp ngã trong khi cố nhảy lên để trao nhẫn cho cô kiến, và bị vỡ mắt...cái đầu (nguyên bản tiếng Piemont "a sàuta pèr buteje l'anel")! Và cô dâu kiến tội nghiệp đã không thể nén được đau buồn khi chôn cất anh đé.

*Nữ thần trong trắng - Casta Diva* lời khẩn cầu tới ánh trăng Norma của một cô thầy bói tộc người Pháp cổ, cảm tạ ngôi sao thiêng Druidi đã rọi sáng tâm linh tín ngưỡng và đem đến hòa bình của dân tộc.

*Lucrezia* là một bài hát mang âm hưởng buồn, kể về một sự hiểu lầm và tình yêu đã mất của một cô gái, và trong căn phòng trống rỗng, đầu đây vẫn còn vọng lại giọng nói của người yêu và những hình ảnh về nụ cười của chàng trai.

## VÀI NÉT VỀ CÁC NGHỆ SỸ BIỂU DIỄN

Hoạt động biểu diễn nghệ thuật của nhóm ngũ tấu **Chiara-Albano Quintetto** được xây dựng trên kinh nghiệm biểu diễn solo và đồng diễn của các thành viên ban nhạc, hợp nhất trong các sự kiện quan trọng của vùng Piemont; trong số đó có các buổi biểu diễn trong chương trình "Câu lạc bộ nhạc Jazz Piemont" - tổ chức cùng thời điểm diễn ra thể vận hội Opypmic mùa đông Turin2006, một buổi trình diễn lớn ở quảng trường San Carlo trong lễ bế mạc giải vô địch đấu kiếm thế giới tổ chức tại Turin, và các buổi biểu diễn trong chương trình Turin thành phố âm nhạc tại "Khu vườn mùa đông" - nằm ở trung tâm thành phố, nơi mà cách đây không lâu một phòng biểu diễn âm nhạc đã được khánh thành. Nhóm nhạc Chiara-Albano Quintetto, được thành lập từ sự hợp tác từ rất nhiều năm của hai thành viên *leader*: Fulvio Albano e Claudio Chiara - hai trong số những nhạc sỹ kèn Xacxô nổi tiếng nhất Italy, đã đem đến cho nhạc Jazz một ngôn ngữ âm nhạc mới, *new-mainstream*, một ngôn ngữ được sáng tạo nhằm tăng cường khả năng giao lưu với với khán thính giả.

**Fulvio Albano**, chủ tịch thành lập câu lạc bộ Jazzè presidente fondatore del Jazz Club Torino và giám đốc nghệ thuật của Liên hoan âm nhạc Susa Open Music Festival và Due Laghi Jazz Festival; trong lĩnh vực đào tạo, là thành viên chỉ đạo của khóa học thạc sỹ âm nhạc tại trường Haute Ecole de Jazz de Suisse Romande. Trong sự nghiệp biểu diễn kèn saxophone của mình, nhạc sỹ đã được mời biểu diễn ở rất nhiều Liên hoan nhạc Jazz quốc tế - từ chương trình biểu diễn dưới sự bảo trợ của JVC ở Roma đến EBU di Helsinki, từ chương trình Blues to Bop ở Lugano đến Liên hoan quốc tế nhạc Jazz ở Praga, cho đến Liên hoan nhạc Jazz châu Âu tại hai thành phố lớn ở Việt Nam, thủ đô Hà Nội và thành phố Hồ Chí Minh; nhạc sỹ đã tham gia

biểu diễn tại Brno (cộng hòa Séc), cũng như tại các Học viện âm nhạc thành phố Milan, Turin, tại Đài phát thanh Italy - Thụy Sĩ, tại Trung tâm văn hóa San Paolo, Brazil (Centro Cultural São Paulo do Brasil). Nhạc sỹ đã cộng tác làm việc lâu dài với đài phát thanh Rai ở Milan và La Fenice ở Venice, nhạc sỹ biểu diễn solo của Dàn nhạc Jazz Turin, và đã từng biểu diễn chung với Dusko Goykovich, Tony Scott, Lee Konitz, Franco Cerri, Benny Bailey, Slide Hampton, Bobby Durham, Dado Moroni, Tullio De Piscopo e Scott Hamilton.

**Claudio Chiara** sinh năm 1960. Tốt nghiệp Học viện Âm nhạc Giuseppe Verdi chuyên ngành Côngbat năm 1982 dưới sự hướng dẫn nghệ thuật của nhạc sỹ Enzo Ferrarsi. Trong quá trình nghiên cứu âm nhạc cổ điển, nhạc sỹ đã tìm được niềm đam mê với nhạc Jazz và đã bắt đầu tự luyện tập *saxophone alto*. Năm 1986 là nghệ sỹ *saxophone alto* đầu tiên của ban Big Band di Gianni Basso, một trong số những “cha đẻ” của nhạc Jazz của Italy, nơi nhạc sỹ đã có vinh dự biểu diễn cùng nhiều nhạc sỹ tên tuổi người Mỹ (như Lee Konitz, Ernie Wilkins e altri) và, với vị trí leader được khẳng định trong biểu diễn kèn sax, nhạc sỹ được mời cộng tác cùng *Band di Tullio De Piscopo* và *Big Band del Paese Degli Specchi di Bologna*, ban nhạc được tài trợ bởi Cộng đồng chung châu Âu, đã biểu diễn cùng với những nhạc sỹ như George Russel, Kenny Wheeler... Từ năm 1995, là thành viên chính thức của nhóm Band di Paolo Conte, và với ban nhạc này nhạc sỹ đã lưu diễn ở nhiều nhà hát danh giá trên toàn thế giới.

Tốt nghiệp biểu diễn piano sau mười sáu năm luyện tập tại Học viện âm nhạc Turin, **Massimiliano Génot** đã trải qua nhiều khóa học nâng cao và đã tham gia các nghiên cứu về soạn nhạc ở Italy và Thụy Sĩ; nhạc sỹ đã áp dụng thành công nghiên cứu về lịch sử kỹ thuật của đàn piano trong bản thu đầu tiên cho trường *Scuola della velocità (tạm dịch Trường học của tốc độ)* của Carl Czerny, sau đó đã mở rộng nghiên cứu trên cho các tác phẩm soạn cho đàn piano trong thế kỷ XIX - với mục đích nghiên cứu là tìm lại phương thức biểu diễn nguyên bản của Gioachino Rossini. Hoạt động biểu diễn của nhạc sỹ bắt đầu từ năm 11 tuổi, đã được đưa đi biểu diễn ở *Musikhalle di Amburgo*, tại Bảo tàng Chopin ở Varsavia, biểu diễn trong buổi trình diễn tái khánh thành nhà hát *Teatro di Busseto*, thành phố quê hương của nhà soạn nhạc lừng danh Giuseppe Verdi, biểu diễn với Dàn nhạc giao hưởng *Orchestra Toscanini* của Parma, và trong tour trình diễn âm nhạc thính phòng giao hưởng từ Brazil đến Nhật Bản.

**Manuela Giacomini** tốt nghiệp khoa thanh nhạc tại Học viện âm nhạc Turin, sau đó đã tiếp tục chương trình nâng cao chất lượng biểu diễn âm nhạc Đức cho vở *lieder* (tác phẩm opera chuyển thể từ một bài thơ tiếng Đức) và nghệ thuật hát nhạc Mozart ở Italy, ở Acquasparta e Fiesole, và tại thành phố Salisburgo của nước Áo. Năm 1998 và 1999, là người chiến thắng trong cuộc thi âm nhạc nổi tiếng As.Li.Co. tại Milan và Conegliano Veneto Vincitrice; Từ hơn mười năm gần đây đã cộng tác biểu diễn với nhà hát *Teatro Regio di Torino*, đảm nhận các vai diễn solo trong các tác phẩm opera nổi tiếng từ vở *Turandot* của Puccini đến *Chuyến tàu hy vọng (Un tram chiamato Desiderio)* của Previn, từ vở *Đám cưới của Figaro (Nozze di Figaro)* của Mozart cho đến *Giấc mơ giữa đêm hè (Sogno di una notte di mezza estate)* của Mendelssohn. Tham gia biểu diễn linh hoạt trên sân khấu nhạc kịch, ngoài việc thường xuyên trình diễn các vai diễn solo trong các show khác nhau của dàn hợp xướng nữ của nhà hát Hoàng gia Turin (Teatro Regio), ca sỹ đã hát trong vở *West Side Story* của Berstein và một số bản nhạc trong vở nhạc kịch *Cats* của Lloyd Webber.

---

**Torino, aprile 2007, Stampato presso....**

*Hanno collaborato:* Sergio Bonino, Riccardo Cedolin, Nguyễn Quang Đạt, Sandra Scagliotti

## CÁC TỔ CHỨC ITALY GÓP MẶT TRONG CHƯƠNG TRÌNH

- Trung tâm Việt Nam học (CSV), được thành lập từ cuối những năm '80, và từ 1996 hoạt động với chức danh một tổ chức phi lợi nhuận Non Profit có chức năng truyền bá văn hóa Việt Nam trên đất nước Italy; cung cấp tài liệu và định hướng nghiên cứu cho các sinh viên, các nhà nghiên cứu. Từ năm 1994, trung tâm xuất bản hai số một năm tạp chí *Mekong, notizie dal Fiume e dintorni* - chuyên san cung cấp các thông tin và tình hình thời sự Việt Nam và Đông Nam Á (xuất bản tiếng Italy với *abstract* tiếng Anh, tiếng Pháp và tiếng Việt Nam) và tạp chí *Quaderni vietnamiti*, là tạp chí duy nhất được phát hành trên Italy viết về Việt Nam và Đông Nam Á (tạp chí tiếng Italy với *abstract* tiếng Anh).
- Thư viện Việt Nam và Đông Nam Á “**Enrica Collotti Pischel**”, thành lập năm 1989 từ sáng kiến của CSV và sự trợ giúp của Vùng Piemont và Bộ Văn hóa Italy, các đầu mục sách của thư viện đã được catalogo theo Hệ thống thư viện quốc gia (SBN). Với đặc tính là thư viện chuyên ngành duy nhất về Việt Nam và Đông Nam Á trên nước Italy, thư viện có đối tượng tra cứu khá đa dạng: từ các sinh viên đại học, các nhà nghiên cứu, đến khách du lịch và những người muốn quan tâm tìm hiểu về Việt Nam. Cũng tại đây, các du học sinh Việt Nam và cộng đồng Việt kiều có điều kiện tra cứu sách vở, tạp trí... bằng tiếng mẹ đẻ. Thư viện “Enrica Collotti Pischel”, ngoài các chức năng thư viện, còn là nơi trưng bày thường xuyên của hai bộ sưu tập: bộ sưu tập về nhạc cụ cổ truyền Việt Nam và bộ sưu tập về thủ công mỹ nghệ Việt Nam. Từ năm 2004, dưới sự bảo trợ của Đại sứ quán nước Cộng hòa Xã hội Chủ nghĩa Việt Nam ở Italy, một Phòng cấp Thị thực đã được thành lập cho các công dân sống ở miền Bắc nước Italy muốn sang thăm quan Việt Nam.

### **L'Emporio d'Indocina - Art Gallery**

#### **Đồ thủ công mỹ nghệ, sách báo và ấn phẩm đến từ Việt Nam và Đông Nam Á**

Một gallery nhỏ trưng bày các sản phẩm của sự cần cù và sáng tạo của Thủ công mỹ nghệ Việt Nam tại thư viện ECP được thành lập năm 1999, là kết quả của một nghiên cứu của Trung tâm Việt Nam học phối hợp thực hiện với Phòng Lao động Trento, trường đại học "Cá Foscari" và Quỹ tín dụng Venezia. Phòng trưng bày là một trong những tiện ích cho dành đọc giả của thư viện tìm hiểu về quá trình sản xuất, những nét đổi mới và chiêm ngưỡng vẻ đẹp quyến rũ của thủ công mỹ nghệ Việt Nam

### **Nhạc đàn, Sưu tập thường xuyên về nhạc cụ Việt Nam**

Ở Việt Nam có khoảng 200 loại nhạc cụ. Sự phong phú và đa dạng về thể loại là sản phẩm của một đất nước dạng về văn hóa của 54 dân tộc trải khắp mọi miền đất nước. *Nhạc đàn*, bộ sưu tập thường xuyên về nhạc cụ Việt Nam của thư viện Biblioteca Enrica Collotti Pischel được trưng bày dưới và quản lý với sự phối hợp của Hội âm nhạc Arsis giới thiệu một số nhạc cụ đặc trưng của các thể loại nhạc cụ theo phương pháp phân loại quốc tế, trong đó có *Đàn Đá, Đàn K'long Put, Đàn Bầu, Trống ecc...*

**GIỜ MỞ CỬA:** Trung tâm Việt Nam học và Thư viện mở cửa từ 9.00 đến 13.30 từ thứ hai đến thứ sáu hàng tuần.

**ĐỊA CHỈ LIÊN LẠC:** Centro di studi vietnamiti - Via Federico Campana 24, 10125 Torino - Tel. 011 655.166 - Fax 011 66.86.336  
info@centrostudivietnamiti.it Sito: www.centrostudivietnamiti.it

#### **• Hội âm nhạc Arsis**

Hội âm nhạc Arsis, thành lập năm 1993 từ sáng kiến của một nhóm các nhạc sỹ, là một tổ chức Non-For-Profit của vùng Piemot, ghi tên trong danh mục “Piemonte dal Vivo” với mục tiêu xúc tiến các hoạt động văn hóa âm nhạc, đặc biệt là nhạc Jazz. Hội âm nhạc Arsis tổ chức các buổi hòa nhạc, *workshop*, các cuộc hội thảo và các hoạt động trao đổi âm nhạc quốc tế ở cả khía cạnh nghệ thuật lẫn giáo dục âm nhạc. Từ năm 2004 cùng với CSV, hiệp hội đã đảm nhận công tác nghiên cứu và lưu trữ các ấn phẩm về âm thanh-nghe nhìn cho thư viện Enrica Collotti Pischel. Năm 2006, hiệp hội đã phối hợp với CVS tổ chức thành công chương trình “Tháng 9 âm nhạc 2006”. Với thể mạnh nổi bật về nhạc Jazz, Hội âm nhạc Arsis còn có chức năng phát triển nhạc Jazz của Italy ở nước ngoài - là tổ chức đại diện của Italy trong Liên hoan âm nhạc Jazz châu Âu tổ chức tại thủ đô Hà Nội và thành phố Hồ Chí Minh (2002 – 2003). Năm 2004, từ thỏa thuận ký kết với trường đại học Hué/ Trường cao đẳng nghệ thuật trong dự án nghiên cứu của về âm nhạc cổ truyền và âm nhạc cổ điển Việt Nam và dự án quảng bá nhạc Jazz ở Việt Nam, Arsis đã trở thành một thành viên của phái đoàn đàm phán Thành phố Turin được dẫn dắt bởi Ủy viên thành phố Gianluigi Bonino. Cũng trong năm 2004, theo lời mời của Đại sứ quán Italy tại Hà Nội, các nhạc sỹ của Arsis đã vinh dự được biểu diễn tại Nhà hát lớn thành phố Hà Nội nhân kỷ niệm Quốc khánh nước cộng hòa Italy. Năm 2005, với sự cộng tác của CVS, Hội âm nhạc Arsis đã tổ chức nhiều buổi hòa nhạc dân tộc Việt Nam trên đất nước Italy và nước Pháp; đã mời sang Italy hai sinh viên âm nhạc Việt Nam tham dự chương trình *Due Laghi Jazz Workshop di Avigliana*, tham dự buổi nói chuyện chuyên ngành - một hoạt động trong liên hoan nhạc Jazz). Năm 2006,

một trụ sở chung của Arsis và đã được thành lập ở thành phố Đà Nẵng nhằm thúc đẩy hơn nữa các hoạt động trao đổi âm nhạc giữa hai nước Italy - Việt Nam.

**[www.arsismusic.it](http://www.arsismusic.it) - [www.jazzfest.it](http://www.jazzfest.it) - [www.jazzclub.torino.it](http://www.jazzclub.torino.it)**